

FONDO DI PARTE CORRENTE PER IL SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE DELLA GASTRONOMIA E DELL'AGROALIMENTARE ITALIANO

In data 20 dicembre 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale che definisce le modalità di concessione e i criteri di utilizzazione del "**Fondo di parte corrente della gastronomia e dell'agroalimentare italiano**", istituito dalla L. 234/2021.

E' prevista così la **concessione e l'erogazione di contributi alle imprese italiane della gastronomia e dell'agroalimentare**, a fronte di assunzioni di giovani diplomati.

RISORSE FINANZIARIE



La **dotazione finanziaria** disponibile per la concessione dei contributi è pari a **20.000.000 euro** di cui:

- 6.000.000 euro per l'anno 2022
- 14.000.000 euro per l'anno 2023

AMBITO SOGGETTIVO

Possono fruire delle agevolazioni le imprese:

Del settore Ristorazione con somministrazione - ATECO 56.10.11

regolarmente costituite ed iscritte come attive nel registro delle imprese da almeno dieci anni o, alternativamente, che hanno acquistato, nei dodici mesi precedenti la data di pubblicazione del decreto (20 dicembre 2022), prodotti certificati DOP, IGP, SQNPI, SQNZ e prodotti biologici per almeno il 25% del totale dei prodotti alimentari acquistati nello stesso periodo

Del settore Gelaterie e pasticcerie - ATECO 56.10.30

Produzione di pasticceria fresca - ATECO 10.71.20

regolarmente costituite ed iscritte come attive nel registro delle imprese da almeno dieci anni o, alternativamente, che hanno acquistato, nei dodici mesi precedenti la data del 20 dicembre 2022, prodotti certificati DOP, IGP, SQNPI e prodotti biologici per almeno il 5% del totale dei prodotti alimentari acquistati nello stesso periodo

Le imprese rientranti in tali settori devono inoltre:

- ▶ avere una posizione contributiva regolare (**DURC**);
- ▶ essere in regola con gli **adempimenti fiscali**;
- ▶ **non essere in situazione di difficoltà**;
- ▶ aver **restituito le somme eventualmente dovute** a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;
- ▶ non aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato, in un conto bloccato, aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- ▶ essere nel **pieno e libero esercizio dei propri diritti**, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedura concorsuale o a qualsiasi altra situazione equivalente.

CONTRIBUTO

A seguito di domanda, potrà essere concesso un contributo di **massimo 30.000 euro per singola impresa e comunque non superiore al 70% delle spese totali ammissibili**, a fronte dell'inserimento, con contratto di apprendistato, di uno o più giovani diplomati.

Ai **giovani diplomati** è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- aver conseguito un **diploma di istruzione secondaria superiore** presso un Istituto professionale di Stato per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (IPSEOA) **da non oltre cinque anni**
- **non aver più di trent'anni** di età, alla data di sottoscrizione del contratto



DOMANDA E ANTICIPO



Si attende nuovo provvedimento per la definizione dei termini e delle modalità di presentazione delle domande per la richiesta del contributo.

Il decreto ministeriale prevede anche la possibilità, previa presentazione di apposita domanda, di ottenere:

- Un **anticipo** nella misura massima del 50 % del contributo richiesto previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa.
- Una **somma a titolo di acconto**, nel caso di contratti di apprendistato di durata superiore ai dodici mesi, di importo pari a:
 - 1/3 del contributo concesso, al termine del primo anno del contratto di apprendistato;
 - 2/3 del contributo concesso, al termine del secondo anno del contratto di apprendistato.